

BOLLINI ROSA

Qualche esempio di impegno nei confronti della violenza sulle donne



Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico – Milano



L'Ospedale Maggiore offre il SVSeD, Soccorso Violenza Sessuale e Domestica, servizio di supporto sanitario, psicologico, sociale e legale a favore delle persone vittime di violenza sessuale e domestica. È in atto una stretta collaborazione con il P.S. e con i servizi del pubblico e del privato sociale a tutela dei figli minori.



Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi – Firenze



L'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Careggi offre il CRRV, Centro Riferimento Regionale Violenza, ha partecipato alla stesura delle Linee guida nazionali contro la violenza sulle donne. Coinvolgimento dei tre Pronto Soccorso dell'Azienda (Ostetricia e Ginecologia, Ortopedico, Generale) per una presa in carico competente e globale della donna attraverso percorsi specifici per la violenza sessuale e domestica.



Stabilimento SS. Annunziata – Taranto



Lo Stabilimento SS. Annunziata partecipa al Progetto regionale GIADA (Gruppo Interdisciplinare Assistenza Donne e bambini Abusati), atto alla predisposizione di un protocollo di intervento orientato all'integrazione ospedale-territorio per la gestione dei casi di abuso e maltrattamento su donne e bambini e alla creazione di una rete interdisciplinare e interistituzionale tra tutte le aziende sanitarie della Puglia.



Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli – Palermo



L'Ospedale Buccheri partecipa al Progetto IRIS: attività di ricerca e avvio di sportelli di primo contatto per dare assistenza alle donne italiane e straniere vittime di violenza (il progetto afferisce al Programma Daphne III, finanziato dall'Unione Europea).

BOLLINI ROSA: ALTRI OSPEDALI CON SERVIZI DEDICATI ALLA VIOLENZA

STRUTTURA	CITTÀ	SERVIZI
Ospedale Civile Spirito Santo	Pescara	La struttura ha realizzato un documento contenente le linee guida sulla violenza sessuale femminile, grazie al lavoro degli operatori dell'U.O.C. di Pronto Soccorso e del Reparto di Ostetricia / Ginecologia e degli operatori di ANANKE validate dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione Abruzzo.
Presidio Ospedaliero Annunziata	Cosenza	All'interno della Struttura è stato realizzato un Percorso formativo rivolto a tutti gli operatori sanitari e inserito nel progetto Donne antiviolenza finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità. Al Progetto hanno aderito anche Associazioni ONLUS.
Presidio Ospedaliero San Paolo	Napoli	All'interno della Struttura è stato realizzato un Percorso che coinvolge il P.S., il Commissariato di zona e l'Unità Operativa di Psicologia clinica, dedicato al supporto psicologico. Sono presenti Associazioni di donne per il supporto legale ed eventuali accoglienze residenziali.
Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena	Modena	L'Azienda Ospedaliera ha firmato un Protocollo operativo interno con l'obiettivo di garantire un'adeguata accoglienza, diagnosi, inquadramento del caso, raccolta e conservazione delle prove della presunta violenza sessuale. Sono inoltre attivi un raccordo con l'Autorità giudiziaria nel caso in cui la donna decidesse di attivare il percorso giudiziario con i Servizi della rete, nel caso in cui la donna acconsenta ad attivarli, per una efficace presa in carico della stessa.
Azienda Ospedaliero Universitaria Arcispedale Sant'Anna	Ferrara	L'Ospedale ha firmato un Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori. Sono state elaborate le Linee guida del Percorso formativo rivolto agli operatori sanitari, sociali, educativi, scolastici, alle Forze dell'Ordine e agli amministratori pubblici. Sono in corso di definizione le Linee guida per l'accoglienza e il trattamento delle donne vittime di violenza in ambito sanitario. Un'attenzione particolare è rivolta al percorso "accoglienza", al percorso di supporto e di accompagnamento "in uscita" dopo il primo intervento, concordato con la donna.
Azienda Ospedaliera Arcispedale Santa Maria Nuova	Reggio Nell'Emilia	L'Ospedale ha realizzato un Percorso organizzativo-assistenziale incentrato sul tema "Violenza sessuale nell'adulto e bambino", regolato da un protocollo aziendale condiviso con l'Autorità giudiziaria. Il protocollo prevede una stretta collaborazione con le autorità per gli aspetti medico-legali legati a questi eventi e con il Dipartimento di Salute Mentale dell'azienda USL per gli aspetti di disagio psicologico e di presa in carico a lungo termine dei pazienti vittima di abuso.
O.C.S. Antonio Abate	Tolmezzo	La struttura offre disponibilità 24h su 24 e possiede la delega per i servizi sociali.
I.R.C.C.S. Burlo Garofolo	Trieste	La struttura ha redatto un Protocollo di intesa tra Regione FVG, Burlo Garofolo, Procure della Repubblica e dei Minori per i casi di violenza sessuale, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse tecnico-scientifiche e permettere una fattiva collaborazione per garantire alle vittime l'opportuna assistenza medica e medico-legale in sede di Pronto Soccorso.
Policlinico Casilino	Roma	Il Policlinico ha attivato presso la UOC di Medicina d'urgenza un Percorso per la presa in carico delle donne vittime di violenza attivo 24 h su 24. In ogni turno è presente un'Unità Rosa, con ostetrica e infermiera formate, che segue la donna in tutte le fasi, anche con un attento servizio psicosociale. Vengono assicurate terapie mediche quali: contraccezione orale d'emergenza, profilassi antibiotica e antitetanica, profilassi post – esposizione HIV. In caso di violenza sessuale viene utilizzato un apposito kit di raccolta prove.
Ospedale Sandro	Roma	L'Ospedale ha redatto un Protocollo d'intesa dedicato alla promozione di

Pertini		strategie condivise per la prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza alle donne. È prevista la condivisione e la sperimentazione dei modelli operativi sulla prevenzione e presa in carico dei casi di violenza di genere. Le donne possono rivolgersi direttamente ai Consultori familiari o possono essere indirizzate dal P.S. per la definizione del piano personalizzato di intervento. Sono stati avviati corsi di formazione e di aggiornamento sulla violenza di genere, il lavoro di rete e l'intervento nei diversi ambiti professionali.
Policlinico Umberto I	Roma	All'interno del Policlinico viene svolta un'attività multidisciplinare da un team composto da cinque professioniste donne e un assistente sociale uomo. È presente un protocollo, rivolto ai minori abusati, anche presso il P.S. Pediatrico con specifica formazione al personale di assistenza.
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	Roma	All'interno dell'Ospedale vengono erogati corsi di formazione specifica per il personale infermieristico. Sono inoltre disponibili alcuni servizi: consulenza telefonica specialistica 24 h su 24; accoglienza e cura dei casi di violenza in età evolutiva; intervento integrato medico-psicologico-sociale in collaborazione con le autorità giudiziarie in situazioni di urgenza e in situazioni programmabili.
E.O. Ospedale Galliera	Genova	L'Ospedale offre la presa in carico complessiva alla donna vittima di violenza. Sono presenti una psicologa dedicata, un posto di polizia interno e l'OBI che può ricoverare una notte la persona per organizzare l'intervento socio-assistenziale in caso di emergenza abitativa o situazione di pericolosità. Il P.S. dell'ospedale è parte del Progetto Nazionale di supporto e rafforzamento della Rete Nazionale Antiviolenza promosso dal Dipartimento delle Pari Opportunità.
Presidio Levante - Ospedale San Paolo	Savona	Il Presidio garantisce la presenza di un operatore appartenente AVO dalle 8 alle 20 per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e per l'accompagnamento e il supporto delle stesse durante tutto il percorso diagnostico terapeutico.
Presidio Ospedaliero di Asola	Asola	Il Presidio Ospedaliero ha realizzato un protocollo condiviso con la ASL per la tutela delle donne che hanno subito violenza.
P.O. C. Poma	Mantova	La Struttura ha redatto un Protocollo aziendale per la gestione e l'assistenza delle vittime di abusi e violenze in collaborazione con ASL di Mantova, Comune di Mantova e Forze dell'Ordine. Il P.S. si prende carico della donna vittima di violenza, dall'accoglienza alle valutazioni ginecologiche e al sostegno da parte di psicologi ed operatori di associazioni territoriali.
A.O. Spedali Civili - Brescia	Brescia	L'Ospedale offre un Percorso intra ed extraospedaliero che garantisce l'assistenza sanitaria e l'accoglienza nelle strutture consultoriali.
Ospedale di Manerbio	Manerbio	L'Ospedale offre l'accoglienza e il ricovero alle donne vittime di violenza familiare e mette a disposizione il servizio di ricerca ospitalità presso i centri accreditati. Alle donne vittime di violenza viene assegnato un codice giallo. Sono garantiti eventuali accertamenti clinici con sostegno psicologico e legale.
Ospedale di Desenzano Del Garda	Desenzano Del Garda	L'Ospedale ha redatto un Protocollo del "Pronto Soccorso Violenza sulla Donna" che garantisce l'accoglienza alle donne vittime di violenza familiare, la possibilità di ricovero presso O.B.I. (Osservazione Breve Intensiva di P.S.) e una successiva ricerca di ospitalità presso i centri accreditati. Garantiti eventuali accertamenti clinici con sostegno psicologico e legale.
Ospedale Civile la Memoria di Gavardo	Gavardo	L'Ospedale ha redatto un Protocollo del "Pronto Soccorso Violenza sulla Donna" che garantisce l'accoglienza alle donne vittime di violenza familiare, la possibilità di ricovero presso O.B.I. e una successiva ricerca di ospitalità presso i centri accreditati. Garantiti eventuali accertamenti clinici con sostegno psicologico e legale.
A.O. Istituti Ospedalieri - Cremona Presidio	Cremona	La Struttura possiede un Registro informatizzato per i casi di abuso, maltrattamenti, violenza sessuale su donna e minori.

Cremonese		
Ospedale Vittorio Emanuele III Carate Brianza	Carate Brianza	L'Ospedale ha firmato un Protocollo d'intesa interistituzionale che prevede un piano di intervento territoriale contro la violenza alle donne (Progetto Artemide). È un lavoro di rete che coinvolge operatori sanitari di Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine, servizi sociali e volontariato della provincia di Monza e Brianza.
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	Bergamo	È presente un audit annuale con report sui casi trattati; percorsi definiti attraverso protocolli e Linee guida condivisi con l'area di Pronto Soccorso Generale.
Ospedale di Circolo - Desio	Desio	L'Ospedale ha firmato un accordo con il Pronto Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD) della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano: dopo contatto telefonico si invia o si accompagna la donna oggetto di violenza sessuale o domestica.
Ospedale Civile Destra Secchia - Pieve di Coriano	Pieve di Coriano	L'Ospedale ha redatto un Protocollo aziendale per la gestione e l'assistenza delle vittime di abusi e violenze in collaborazione con ASL di Mantova, Comune di Mantova e Forze dell'Ordine. La Struttura prende in carico la donna vittima di violenza dall'accoglienza in P.S., alle valutazioni ginecologiche, al sostegno da parte di psicologi ed operatori di associazioni territoriali.
Presidio Ospedaliero Bassini - Cinisello Balsamo	Cinisello Balsamo	L'Ospedale ha costruito e partecipa ad una rete integrata ospedale/territorio per la presa in carico e l'assistenza delle donne giunte in P.S. a seguito di maltrattamenti.
A.O. Luigi Sacco - Milano	Milano	Sono previsti Corsi di formazione aziendale rivolti a medici, operatori volontari, con coinvolgimento di medici, ginecologi, pediatri, avvocati, psichiatri e MMG in collaborazione con Policlinico di Milano. La Struttura ha partecipato alla rete territoriale Centro violenza donne Monza nel 2009.
A.O. S. Carlo Borromeo - Milano	Milano	È presente il servizio di presa in carico senza lista di attesa, la raccolta della denuncia in Ospedale con un agente di Polizia locale, l'inserimento diretto in strutture di protezione e l'accompagnamento in fase di denuncia e processo.
A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord	Pesaro	L'A.O. ha sottoscritto il "Protocollo per l'attivazione e gestione integrata territoriale di percorsi di accoglienza e di uscita dalla violenza". Un gruppo di lavoro multidisciplinare individua il percorso assistenziale in acuto della donna vittima di violenza. La donna giunta in P.S. viene accolta da personale infermieristico che provvede ad accertamenti e raccolta di dati, riducendo al minimo il suo tempo di attesa. Viene visitata da un medico del P.S. e sottoposta ad anamnesi, esami ginecologici e strumentali, raccolta e consegna al Laboratorio Analisi degli indumenti o altri reperti connessi con l'aggressione. Ogni donna vittima di violenza è seguita anche nella post-emergenza. L'Ospedale si propone di creare un modello di gestione del fenomeno violenza, garantendo l'integrazione tra intervento medico specialistico e quello di natura psico-sociale.
S. Maria Della Misericordia Urbino	Urbino	La Struttura ha realizzato il Progetto "Medicina di genere" nel cui ambito è prevista la promozione e diffusione dello sportello di ascolto del centro provinciale antiviolenza "Parla con noi" della provincia di PU. Lo scopo è sostenere le vittime di violenza e maltrattamento e promuovere, come prevenzione, una cultura della reciproca libertà e reciproco rispetto tra uomini e donne.
Ospedale Madonna Del Soccorso S. Benedetto	San Benedetto Del Tronto	Le Unità Operative di Pronto Soccorso-Medicina d'Urgenza e Ginecologia hanno approntato il Protocollo per la donna che ha subito violenza che prevede la presa in carico della donna e la somministrazione di un modulario cui fa seguito un percorso psico-socio-sanitario procedurato, con conseguente invio al Centro antiviolenza collocato nella struttura poliambulatoriale della zona territoriale 12.
Azienda Ospedaliera S.	Cuneo	L'Azienda Ospedaliera ha aderito alla Rete Antiviolenza Cuneo con sei referenti donne che operano nei servizi di P.S. Generale e Ostetrico Ginecologico. La Rete

Croce e Carle		fornisce supporto legale, psicologico, assistenza alla persona e alla famiglia con sostegno economico, mediazione familiare, inserimenti in strutture di accoglienza, centro di ascolto, assistenza telefonica 24 h su 24, gruppi di auto mutuo aiuto. Nella rete sono presenti le associazioni Telefono Donna e "Mai più Sole" a cui vengono indirizzate le donne che ricorrono al P.S. In P.S. pediatrico è attivo il "telefono azzurro".
Ospedali Riuniti Asl Asti - P.O. Cardinal Massaia	Asti	All'interno del gruppo di coordinamento sull'assistenza delle vittime di violenza sessuale e domestica è stata elaborata una scheda informatizzata con i dati della donna affetta da violenza, sia in ospedale che al consultorio, al fine di monitorare il percorso, consentire l'integrazione ospedale/territorio. In atto un protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne. Sono stati organizzati corsi accreditati ECM per il personale.
Azienda SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo	Alessandria	Convenzione con i servizi sociali del territorio. Accompagnamento della donna vittima di violenza ad un centro di ospitalità territoriale. L'Ospedale ha partecipato al corso Regionale "Corso di formazione per O.S. degli ospedali regionali sulla violenza domestica e sessuale contro le donne" organizzato dall'ASS REG. Salute e dall'ASS. Pari Opportunità Regione Piemonte.
Ospedale Maria Vittoria	Torino	Percorso assistenziale con equipe dedicata alle donne vittime di violenza sessuale che accedono al DEA. Convenzione con casa famiglia per ospitare donne vittime di violenza che non possano fare rientro nella propria abitazione.
Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino - Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna	Torino	Coordinamento regionale della rete sanitaria per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime di violenza sessuale e domestica. Attività di formazione rivolta alle A.O e alle ASL principalmente Regione Piemonte, Valle d'Aosta e altre regioni, alle Forze dell'Ordine e agli avvocati.
Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza - S.Giovanni Battista Molinette	Torino	Attività di inserimento in casa rifugio direttamente dal P.S. e attività di counselling dedicato. Didattica rivolta alla prevenzione della violenza sulle donne a livello regionale, con corsi specifici e tutoraggio per l'apertura di altri centri antiviolenza. Stretta collaborazione con il centro di riferimento per la violenza sessuale dell'ospedale S. Anna di Torino.
Ospedali Degli Infermi di Biella	Biella	Centro Ascolto Antiviolenze creato in collaborazione con la Provincia di Biella. E' presente un Protocollo d'intesa fra ASL BI, Consorzi Sociali (IRIS e Cissabo), Provincia di Biella, Provveditorato Agli Studi, Procura Della Repubblica e Forze dell'Ordine per la presa in carico in rete della vittima. L'ASL BI è parte del gruppo di lavoro della Rete Regionale per la presa in carico delle vittime di violenza. Corsi di formazione per gli operatori sanitari dell'ASL in collaborazione con la Provincia di Biella.
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana	Pisa	Il P.S. dell'AOUP è parte di un Tavolo delle Istituzioni, dei servizi e della cittadinanza attiva contro la violenza su donne e minori e si impegna nel mantenimento di un sistema a rete per la rilevazione e la lettura dei fenomeni di violenza, azioni di sensibilizzazione e di promozione, costruzione di processi autonomi di presa in carico, mantenimento di connessioni stabili tra servizi, istituzioni, realtà della cittadinanza attiva per rafforzare un sistema unitario di servizi rivolti alle donne e ai bambini che hanno subito violenza.
Azienda Ospedaliera Universitaria Senese	Siena	Il P.S. dell'AOUS è il punto centrale per la rilevazione della violenza e presa in carico medica e psicologica delle donne maltrattate, all'interno di un tavolo interistituzionale, che vede coinvolti le Forze dell'Ordine, i Centri Antiviolenza, le Associazioni di Volontariato, le Case Rifugio e le Case Accoglienza finanziate dalle

		strutture pubbliche, i Consultori ed i Servizi Sociali della Provincia di Siena. Presso l'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia esiste un Protocollo comportamentale assistenziale per le donne che arrivano dal P.S. per violenza sessuale condiviso e seguito scrupolosamente dal personale medico ed infermieristico coinvolto.
Ospedale San Donato	Arezzo	Immediato intervento con personale adeguato. Approccio multidisciplinare al fine di assicurare una presa in carico che tenga conto dei molteplici aspetti socio-sanitari. Esami, prelievi e refertazioni possono essere utilmente prodotti come prova in un eventuale fase giudiziaria. Attivazione di una rete di protezione.
Ospedale Versilia	Camaiore	L'Ospedale ha stipulato un Accordo con la "Casa delle donne" Centro antiviolenza.
Ospedale Aziendale di Bressanone	Bressanone	Il Centro di Soccorso Violenza Sessuale (SVS) offre tutela per le donne maltrattate e vittime di violenze sessuali.
Azienda Ospedaliera di Perugia	Perugia	La Struttura ha firmato un Protocollo di intesa con il Comune di Perugia, il Distretto del Perugino della USL n.2 e il Centro per le Pari Opportunità con l'obiettivo di realizzare un programma di azioni integrate contro la violenza ed il maltrattamento nei confronti delle donne.
Ospedale Regionale Umberto Parini	Aosta	All'interno dell'Ospedale è presente un Gruppo interistituzionale sul disagio femminile. Vengono erogati Corsi rivolti in particolare alle Forze dell'Ordine e alle agenzie segnalanti (operatori sociali sanitari, volontarie, mediatrici) e organizzati eventi di sensibilizzazione.
Ospedale di Monselice	Monselice	L'Ospedale conta sulla presenza di una équipe di professionisti specificamente formati su problematiche legate alla violenza sulla donna.
Ospedale Unico Alto Vicentino	Santorso	L'Ospedale ha firmato un Protocollo sulla violenza sessuale contro le donne e le minori condiviso con la Procura della Repubblica e altre due aziende sanitarie della provincia di Vicenza.
P.O. Trecenta	Trecenta	Il Presidio Ospedaliero mette a disposizione il Consultorio familiare, in contatto con il P.S. e il Reparto di Ostetricia. Vengono realizzati progetti specifici con Comuni, Provincia, Forze dell'Ordine e Associazioni di Volontariato.
Ospedale Mater Salutis - Azienda ULSS 21	Legnago	Collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Violenza Domestica sul "Programma Regionale sulla violenza in ambito domestico", nell'ambito del quale vengono effettuate le rilevazioni nel P.S. dei casi di violenza domestica. L'Azienda ULSS n. 21 è una dei firmatari del "Protocollo d'intesa sulla prevenzione della violenza e dell'abuso sui minori e della violenza domestica" promosso dalla Prefettura di Verona, a cui partecipano diversi Organi istituzionali e l'ONVD. La Struttura promuove la formazione del personale, progettualità interaziendali e aziendali con l'integrazione dei servizi ospedalieri e territoriali, in un'ottica di complementarità delle professioni. Dal 2010 è stata stipulata una convenzione con la Comunità di Bonavigo Santa Maria del Cammino Onlus, per garantire alle madri in difficoltà una pronta accoglienza nelle 24 h su 24.
Ospedale S. Bortolo	Vicenza	L'Ospedale mette a disposizione lo "Sportello Donna", che prevede la presenza di operatori specializzati (psicologi e assistenti sociali) e il lavoro di rete, ossia la collaborazione e la comunicazione continua con i servizi più adatti alla presa in carico della donna. È inoltre presente un Tavolo di lavoro dedicato per riflettere sulle esigenze del servizio e su un suo continuo miglioramento e adattamento alle richieste dell'utenza.